



ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Liguria

COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA

DISCIPLINARE DI GARA

ALLEGATO 9

CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta ai sensi art. 55, 5° comma e art.122 comma 6 del D. Lgs. N. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., volta all'affidamento dei
"lavori di fornitura ed installazione di pareti divisorie, attrezzate e elementi speciali nell'ambito di un'opera di restauro conservativo di immobile vincolato"

Codice Identificativo Gara: 3595930F4B

Codice Unico di Progetto: F39I11000040005

1. STAZIONE APPALTANTE:

INPS - DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

Coordinamento Attività Tecnico Edilizia

VIALE BRIGATA BISAGNO, 2 - 16129 Genova (GE)

Telefono: 010-5442.736 - Fax: 010-5442732

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Enrica Cattaneo

Direzione Regionale Liguria, Viale Brigata Bisagno 2/37 (piano VII) 16129 Genova.

Art. 1 Oggetto dell'opera

1. Il presente capitolato ha per oggetto la disciplina della fornitura ed installazione di pareti divisorie, attrezzate ed elementi speciali, comprensiva dei seguenti servizi connessi:

- a. Rilievo e progetto esecutivo cantierabile delle pareti divisorie ed attrezzate, unitamente agli elementi speciali di chiusura, individuate nelle tavole di cui all'allegato 10 del disciplinare (con attenzione alle misure esecutive, alla partizione dei moduli), da sottoporre all'approvazione della D.L.;
- b. fornitura e posa in opera di tutte le necessarie campionature richieste dalla D.L.;
- c. trasporto, consegna, scarico, tiro in alto, distribuzione ai piani e collocazione nei locali designati per ospitare l'installazione;
- d. eliminazione degli imballaggi, installazione delle pareti, comprensiva di tutte le attività necessarie per dare la prestazione finita e funzionante a regola d'arte;
- e. raccolta degli imballaggi, dei rifiuti e degli scarti ai piani, calo in basso al piano terra, carico, trasporto a pubblica discarica e smaltimento secondo norme di legge.
- f. assistenza per i otto mesi successivi alla data di avvio della fornitura, con intervento entro le 24 ore dalla chiamata;
- g. la manutenzione ordinaria per due anni (quattro visite semestrali).

2. Tutti i prodotti devono rispondere alle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta e a tutti quelli di carattere cogente che venissero emanati nel corso della durata contrattuale.

3. Ciascun prodotto ed il relativo confezionamento devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive.

4. Gli imballaggi devono rispettare quanto previsto nel successivo paragrafo del presente capitolato tecnico.

Art. 2 Specifiche tecniche della installazione di pareti divisorie, attrezzate ed elementi speciali

2.1 Parete Divisoria Mobile

DEFINIZIONE TERMINOLOGICA UNI 10700: *parete interna mobile non portante, con funzione di separazione fra ambienti contigui. Predisposta a contenere nel tempo cablaggi, accessori di impianti elettrici, telefonici, informatici, compatibile con equipaggiamenti di servizio appesi e/o accostati. Costituita da elementi prefabbricati modulari (pareti a guscio), interamente finiti prima della posa, intercambiabili senza degrado con elementi delle medesime dimensioni ma con tipologie anche differenti (pannelli opachi, pannelli vetrati, passacarte, porte). La parete interna mobile s'intende **interamente smontabile e rimontabile in***

altri luoghi, aventi le medesime dimensioni del luogo di origine, senza degrado dei componenti e senza necessità di modifica degli stessi.

2.2 Descrizione Pareti Divisorie Di Tamponamento

2.2.1 Elementi Strutturali

1. La struttura del sistema deve essere costituita da un telaio metallico formato da due guide continue a vista, a pavimento ed a soffitto, realizzate in alluminio estruso ossidato naturale, e da montanti verticali irrigiditi da traverse orizzontali, realizzati in lamiera di acciaio.

Entrambe le guide devono essere corredate nella parte a contatto con il soffitto ed il pavimento di guarnizioni tubolari in gomma, nella medesima finitura cromatica dello zoccolo, in maniera tale da impedire il passaggio di polvere, aria e rumore.

2. Il montante deve avere delle speciali forature cui si devono fissare oltre i pannelli di rivestimento, gli elementi di arredo e gli altri componenti del sistema quali gli elementi vetrati. Il montante deve essere attrezzato con utilizzo di cremagliere a passo 32 mm, per l'inserimento di mensole o piani di lavoro.

Deve essere inoltre dotato di piedi regolabili, per compensare eventuali dislivelli del pavimento, e superiormente deve avere un innesto che lo fissa solidalmente alla guida a soffitto.

3. Le coppie di traverse orizzontali devono agganciarsi ai montanti sui lati esterni degli stessi così da creare internamente un passaggio che permette di inserire senza discontinuità materiali isolanti e/o ritardanti per aumentare l'isolamento acustico e la resistenza al fuoco.

4. Tutti i componenti devono essere dotati di guarnizioni in plastica morbida così da garantire una elevata tenuta acustica.

5. La struttura della parete deve permettere il passaggio sia orizzontalmente che verticalmente di cavi, tubazioni e canalizzazioni provenienti sia dal pavimento che dal soffitto.

6. All'occorrenza, sia i pannelli ciechi che gli elementi vetrati debbono potere essere forniti sia con scansione verticale che orizzontale; inoltre, la versione cieca in orizzontale deve poter montare canaline in alluminio atte a ricevere mensole cieche oppure vetrate.

7. Con pannelli vetrati deve essere garantita una continuità nelle canalizzazioni che devono poter passare anche nello zoccolo e nel profilo a soffitto.

8. Il montaggio deve rendere possibile la creazione di pannelli attrezzati, facilmente ispezionabili (modulo tecnico).

2.2.2 Caratteristiche Tecniche

1. La parete a pannelli a guscio, divisoria, a pannellature frazionate deve essere composta da struttura metallica d'acciaio zincato (spess. 8/10 e 10/10), con agganciati i moduli frazionati, in pannello nobilitato o i telai vetrati in alluminio.

2. La struttura deve avere i montanti verticali, rettangolari (sez. 22x60/64mm, sp. 10/10), con asole passacavi e feritoie per l'aggancio di eventuali accessori. 3.

3. Da prevedere traverse modulari di irrigidimento (sez. 22x60/64mm, sp. 8/10), con preforni per l'alloggiamento di eventuali cablaggi.

4. La parete divisoria deve avere uno spessore totale di 100/105 mm. ed altezza variabile, e deve essere composta dai seguenti elementi:

- una guida a pavimento, realizzata in alluminio estruso ossidato naturale, spessore 10/10, e dotata di guarnizioni tubolari in plastica morbida;
- una guida a soffitto, realizzata in alluminio estruso ossidato naturale, spessore 10/10, e dotata di guarnizioni tubolari in plastica morbida;
- un montante, realizzato in lamiera di acciaio zincata spessore 8/10 e dotato di sagomature angolari che permettano il fissaggio delle guarnizioni in plastica morbida; la lamiera avrà asole a passo mm. 60/64 per permettere l'aggancio dei pannelli, mentre il piede sarà dotato di regolazione (minimo +/- mm.20);
- **I moduli vetrati** (eventuali) sono costituiti da elementi frazionati, indipendenti, con telai in profilo estruso di alluminio (spess. 1,5mm), verniciato a polveri epossidiche. I vetri utilizzati sono tutti di sicurezza, stratificati di 3+3mm di spessore, sabbiati.

L'aggancio dei telai vetrati ai montanti verticali, avviene mediante apposite staffe in acciaio elastico, disposte ad intervalli modulari. Deve essere previsto un idoneo sistema in acciaio zincato, nella parte superiore ed inferiore della parete, oltre che laterale, al fine di consentire il fissaggio, il perfetto livellamento e la chiusura ermetica contro le strutture civili esistenti (pareti, pavimenti e soffitti).

2.2.3 Pannelli

1. Sulla struttura devono poter essere montati i pannelli e le porte sia cieche che vetrate di diverse tipologie e modularità.

2. Le tipologie cieche devono prevedere pannelli in agglomerato ligneo sia nobilitato melaminico, sia impiallacciati in essenza di legno pregiato e sia laccati.

3. Devono essere utilizzati pannelli di legno truciolare di alta qualità ottenuti dalla pressatura di una miscela bilanciata di particelle legnose e resine ureiche.

4. I pannelli rivestiti devono rientrare in Classe 1 ignifugo ai fini delle prove di reazione al fuoco secondo le norme della Circolare del Ministero dell'Interno n° 12 del 17 Maggio 1980.

5. La versione nobilitata di tali pannelli deve prevedere, sulla base come sopra descritta, l'applicazione su entrambe le facciate di un rivestimento in materiale celluloso applicato a pressione, previa resinatura melaminica termoindurente irreversibile, per conferire al pannello migliori prestazioni di quelli rivestiti con fogli in laminato, abbinando facilità di lavorazione e vantaggio economico.

6. I colori disponibili verranno indicati dal fornitore e scelti dalla D.L..(gamma minima di colori disponibili: bianco, grigio platino, grigio perla, grigio alluminio, grigio seta, antracite per la versione tinta unita, rovere sbiancato, faggio oppure acero per la versione nobilitato legno).

7. La versione impiallacciata dei pannelli di legno truciolare deve prevedere il rivestimento con impiallacciatura di legno pregiato, tassativamente con trattamento di verniciatura all'acqua per un basso impatto ambientale delle fasi di lavorazione.

8. Non sono accettate soluzioni con legno precomposto in quanto di minor pregio rispetto all'essenza naturale.

9. L'essenza scelta dalla D.L. è : rovere sbiancato, rovere naturale, rovere tinto wengè, acero, acero sbiancato, sicomoro o acero selvatico, sicomoro sbiancato, noce manganica, faggio naturale oppure wengè, perpero o bolivar, ciliegio

americano o noce cataletto naturale.

10. Per esigenze di coerenza progettuale possono essere richieste porzioni di parete divisoria con pannelli laccati di colore alluminio (tipo RAL 9006) oppure nobilitato alluminio.

11. I pannelli devono avere altezze standardizzate e riconducibili al passo dell'asola del montante o suo multiplo e per esigenze di progetto anche in altre misure fino a mm. 4000 (le altezze previste nel presente appalto sono di mt 2,70 e mt 3,50).

12. Le larghezze proposte devono essere tali da garantire la coerenza visiva per tutte le parti dell'intervento e sono state individuate in moduli da mm.600 / 800 / 1000 /1200 per i tamponamenti terminali a misura. La modularità proposta deve essere tale consentire il massimo utilizzo dello spazio, con il minimo adattamento (dimensione massima adattamento 100/200 mm).

13. Lo spessore dei pannelli ciechi è 18/20 mm. Il peso specifico del pannello truciolare è circa 640 kg +/- 5% al m³.

14. I pannelli devono essere dotati ai lati di staffe con ganci atti a permettere il loro facile fissaggio ai montanti della struttura e la loro rimozione per eventuali ispezioni.

15. Il prezzo a base d'asta è unico e non verrà riconosciuta alcuna differenziazione di prezzo in funzione della finitura scelta dalla D.L.. Per esigenze progettuali, devono inoltre essere possibili scelte di finitura in alternativa a quelle standard, alle stesse condizioni contrattuali pattuite.

16. L'altezza della fascia zoccolo è fissa.

2.2.4 Installazione impianti

1. Nella parete divisoria devono poter essere inseriti circuiti per impianti elettrici, telefonici, EDP, idraulici, pneumatici ed altri compatibili con il vano interno di mm.60 minimo.

2. Gli impianti saranno inseriti a cura dell'impiantista, ma la struttura deve avere la possibilità di inserimento e/o ispezione durante il montaggio della parete, prima della posa dei pannelli di finitura o in tempi successivi dovendo i pannelli, le vetrate e le porte essere facilmente sganciabili.

3. Per gli interruttori e le prese, le sedi sui profili in alluminio delle porte saranno definite in fase di progetto esecutivo e deve essere garantita la possibilità di ricavare asole per il loro alloggio nei pannelli ciechi anche in fase di cantiere.

2.2.5 Resistenza al fuoco

1. La struttura portante deve essere certificata in Classe 0.

2. I pannelli in agglomerato ligneo devono essere certificati almeno in classe reazione al fuoco 1/ CE B-s2, d0.

3. Per speciali esigenze, deve essere possibile ottenere diversi risultati variando i componenti costituenti la parete, come l'inserimento fra i due pannelli di lastre di gesso, fibre minerali o metalliche che ne migliorino ulteriormente le prestazioni.

2.2.6 Isolamento acustico

L'insonorizzazione generale della parete deve essere aumentata con l'inserimento all'interno dei pannelli ciechi di materassini fonoassorbenti in fibre

minerali (esp. lana di roccia imbustata o altro). L'isolamento acustico minimo richiesto deve garantire un abbattimento acustico minimo di 45 dB con la parete cieca e 39 dB con la porta.

2.2.7. Funzionalità

1. Ogni singolo modulo deve essere smontabile, senza necessità di intervenire su quelli laterali.
2. La struttura può essere montata distesa a pavimento.
3. La parete deve essere senza necessità di contropinte a soffitto (presenza di soffitti leggeri ovvero controsoffitti), con sistema di bloccaggio a terra, senza praticare fori, utilizzabile anche su pavimenti nobili (presenza di pavimento sopraelevato). La rigidità e la stabilità della parete devono essere garantite mediante l'aggancio ai muri civili verticali laterali.
4. Il sistema di parete deve offrire soluzioni ad angoli ortogonali, a 45° o ad angoli diversi, bloccabili in più posizioni. La regolazione della parete a pannellature frazionate, deve essere predisposta per assorbire differenze dimensionali tra +40 e -10mm, del luogo fisico di destinazione, tramite livellatori telescopici a vite.
5. Il rilievo ed il progetto esecutivo devono consentire di privilegiare l'uso di fasce di adattamento laterali "a misura", prefinite (senza tagli, senza smaltimento residui), rispetto a quelle laterali "da tagliarsi" in cantiere, il cui impiego deve essere ridotto al minimo.
6. La parete deve disporre di soluzioni multimoduli, che comprendano dimensioni maggiori per contenere al minimo la fascia laterale di adattamento (tolleranza massima 100/200 mm per parete).

2.3 Pareti Attrezzate Divisorie E/O A Muro

DEFINIZIONE TERMINOLOGICA UNI 10700: *parete interna mobile con funzione di separazione fra ambienti contigui e capacità di contenimento al proprio interno, predisposta a contenere nel tempo cablaggi ed altri accessori di impianti elettrici, telefonici, ed informatici. Costituita da elementi prefabbricati modulari (parete a guscio), interamente finiti prima della posa, intercambiabili senza degrado con elementi delle medesime dimensioni ma con tipologie anche differenti (pannelli opachi, pannelli vetrati, passacarte, porte). La parete interna mobile s'intende **interamente smontabile e rimontabile in altri luoghi, aventi le medesime dimensioni del luogo di origine, senza degrado dei componenti e senza necessità di modifica degli stessi.***

2.4 Descrizione Pareti Attrezzate Divisorie E/O A Muro

2.4.1 Caratteristiche tecniche

1. Le pareti attrezzate sono realizzate con pannelli di legno truciolare, spessore 18/20 mm., assemblati mediante 4 tiranti di acciaio, 2 inferiori e 2 superiori, filettati alle estremità che attraversano i basamenti e ciellini rendendoli solidali alle spalle.

Tali tiranti devono consentire il collegamento di ogni elemento parete con quelli immediatamente adiacenti dando luogo a composizioni monolitiche con assoluta garanzia di stabilità.

2. Le spalle autoportanti, devono essere montate su piedini regolabili in acciaio, con base in materiale plastico, sagomati in maniera tale da avvolgere la base della spalla e ricevere verticalmente il carico trasmesso.

Non sono ammessi piedini fissati tangenzialmente alla spalla.

3. Le spalle autoportanti devono essere dotate di guide a passo 32 mm., in alluminio a doppio profilo, per l'aggancio di tutte le attrezzature interne all'armadio e per il fissaggio degli schienali e delle ante; questo particolare costruttivo è richiesto per garantire sicurezza di funzionalità nel tempo, poiché gli attacchi delle attrezzature devono lavorare sulle guide metalliche e non direttamente sul truciolare di legno.

4. La parete attrezzata deve essere costituita da vani a giorno oppure chiusa con ante cieche, con ante vetrate con o senza cornice d'alluminio; deve essere inoltre possibile ottenere la chiusura dei vani con tapparelle in materiale plastico con avvolgimento interno.

5. Devono essere disponibili diverse scelte di pomoli, di varie dimensioni, costruiti in metallo cromato.

6. Tutte le ante devono essere dotate di serratura con asta metallica a cariglione, avere chiavi numerate con chiave maestra in dotazione, e devono essere fornite indifferentemente di cerniere interne a 115° o 180°. Le cerniere devono essere in acciaio nichelato con basi in zama.

7. Nella parte inferiore a contatto con il pavimento la parete deve prevedere uno zoccolo continuo in nobilitato oppure, a scelta della D.L., una zoccolatura in alluminio ossidato al naturale o verniciato.

8. La versione a muro deve prevedere uno schienale spessore 10 mm. inserito nelle guide di alluminio internamente all'ingombro delle spalle, mentre la versione divisoria deve invece avere uno schienale riportato spessore 20 mm. applicato esternamente oltre all'ingombro delle spalle.

9. La parete divisoria a contenitore ha una profondità in genere pari a 460 mm circa, con uno spazio utile di circa 420 mm. Deve essere disponibile anche in altre profondità (circa mm 320 / 600), con materassino isolante e doppio schienale.

10. Per tipologia pannelli, finiture, modularità, impianti tecnici, resistenza al fuoco si richiamano i punti già espressi per la parete divisoria.

11. Internamente i moduli devono essere attrezzati con ripiani in legno o in metallo già predisposti per cartelle sospese, con telai o cassette estraibili, piani estraibili, piani inclinati, postal box, ecc., da definirsi in sede di progetto esecutivo a seconda delle necessità dell'utilizzatore. La distanza fra i ripiani è pari a circa 38 cm per consentire archiviazione faldoni tipo cagliari. Il prezzo a base di gara è onnicomprensivo e nulla sarà riconosciuto per le scelte delle dotazioni sopra evidenziate che saranno fatte dalla D.L. in sede esecutiva. Il carico minimo sopportabile di ciascun ripiano deve essere di 100 kg/m.

12. Le finiture devono necessariamente essere coerenti con le scelte fatte per il sistema di pareti divisorie.

13. Deve essere possibile l'utilizzo delle pareti attrezzate per il transito degli impianti, mediante l'asolatura delle spalle nella parte inferiore e superiore a soffitto, od eventualmente prevedere, in fase progettuale, dei moduli tecnici per la calata verticale dei cablaggi.

14. I pannelli costituenti il sistema delle pareti attrezzate devono essere ignifughi in classe 1 ai fini delle prove di reazione al fuoco secondo le norme della Circolare del Ministero dell'Interno n° 12 del 17 Maggio 1980.

15. Il sistema deve contemplare varie possibilità di isolamento acustico, al variare dei singoli componenti: nella versione a muro con schienale interno da 10 mm. e ante cieche deve essere ottenuto un abbattimento acustico di almeno 41.4 db, mentre nella versione divisoria con schienale esterno con interposto materassino fonoisolante, deve essere garantito un abbattimento acustico di almeno 45 db.

16. Per tutto quanto non espresso si richiamano le specifiche evidenziate per le pareti divisorie.

2.4.2 Funzionalità

1. Ogni singolo modulo deve essere smontabile, senza necessità di intervenire su quelli laterali.

2. La struttura può essere montata distesa a pavimento.

3. La parete deve essere senza necessità di contropinte a soffitto (presenza di soffitti leggeri ovvero controsoffitti), con sistema di bloccaggio a terra, senza praticare fori, utilizzabile anche su pavimenti nobili (presenza di pavimento sopraelevato. La rigidità e la stabilità della parete devono essere garantite mediante l'aggancio ai muri civili verticali laterali.

4. Il sistema di parete deve offrire soluzioni ad angoli ortogonali, a 45° o ad angoli diversi, bloccabili in più posizioni. La regolazione della parete a pannellature frazionate, deve essere predisposta per assorbire differenze dimensionali tra +40 e -10mm, del luogo fisico di destinazione, tramite livellatori telescopici a vite.

5. Il rilievo ed il progetto esecutivo devono consentire di privilegiare l'uso di fasce di adattamento laterali "a misura", prefinito (senza tagli, senza smaltimento residui), rispetto a quelle laterali "da tagliarsi" in cantiere, il cui impiego deve essere ridotto al minimo.

6. La parete deve disporre di soluzioni multimoduli, che comprendano dimensioni maggiori per contenere al minimo la fascia laterale di adattamento (tolleranza massima 100/200 mm rispetto alla larghezza del vano).

2.5 Elementi Speciali

Al Piano Terzo dell'edificio la parete divisoria o attrezzata, nella parte non coperta dal controsoffitto, deve proseguire fino all'altezza del solaio con un elemento trapezoidale (vedi disegno allegato).

L'elemento è collocato autonomamente rispetto alla parete su cui insiste, con una propria intelaiatura, della stessa natura e forma delle pareti, e deve essere smontabile.

2.6 Pannelli Fonoassorbenti Tipo TOP)A)K)U)S)T)I)K) per le aree destinate al pubblico

E' previsto l'uso di pannello fonoassorbente tipo TOP)A)K)U)S)T)I)K) e simili, costituito da lamelle realizzate con pannello MDF a basso contenuto di formaldeide E1.

Reazione al fuoco Classe 1 CE B-s2, d0

Dimensioni delle lamelle mm. 4061 x 128 x 16

Decorativo nobilitato standard pronta consegna melamminico:

Bianco 0118

Acero 1681
Faggio 2018
Alluminio 6265.

Tipologie di fresatura: 9/2 con perforazione 6%
13/3 con perforazione 12%
14/2 con perforazione 7%
28/4 con perforazione 7,5%
Retro con tessuto fonoassorbente colore nero - sp. 0,25 mm. - peso 65 gr./mq.

Valori di fonoassorbenza 'minimi' secondo la normativa ISO 354 che, all'occorrenza dovranno essere supportati da opportuna documentazione.
Per il parlato dell'uomo le frequenze significative sono quelle medie comprese nella banda 400-1500 Hz.

Lavorazione a maschio e femmina sui lati lunghi in modo da ottenere la ricomposizione in opera senza individuare il punto di giunzione delle lamelle stesse (la giunzione cade all'interno di una fresatura a passo). Giunzione di testa con fuga di dilatazione di circa 3 mm.

Poste in opera mediante sotto struttura in profilo metallico a omega da mm. 18x27 e apposite squadrette di aggancio a scomparsa in acciaio stampato da mm. 44x38.

Il profilo di sostegno sarà posto in opera con un passo di circa 60 cm.

Art. 3 Dimensioni pareti

1. Nelle tavole allegare al disciplinare sono riportati i seguenti dati per ciascun piano:

- tipologia delle pareti;
- altezza dei vani;
- andamento dei controsoffitti e dei pavimenti sopraelevati.

2. La misurazione delle pareti divisorie, delle pareti attrezzate e degli elementi speciali si sviluppa secondo le superfici effettivamente in vista.

Art. 4 Progetto esecutivo cantierabile

1. L'appaltatore ha l'onere di effettuare il rilievo dei luoghi e predisporre il progetto esecutivo cantierabile della fornitura, con l'indicazione delle misure, di tutti i dettagli costruttivi e di montaggio. In particolare andranno segnalate le eventuali modifiche dei materiali, delle dimensioni dei componenti, modifiche costruttive e di dettaglio rispetto a quelle riportate nel presente capitolato tecnico, dimostrando l'equivalenza o superiorità in termini sicurezza, portata, robustezza, stabilità.

2. In tale stesura l'appaltatore può proporre una diversa organizzazione dei moduli delle singole pareti, qualora consenta una maggiore estensione dei metri lineari utili di appoggio ovvero di contenimento.

Art. 5 **Imballaggio- Trasporto - Consegna**

1. L'imballaggio è a carico dell'appaltatore.
2. L'appaltatore ha l'onere di provvedere all'imballaggio delle merci e al trasporto presso il cantiere sito in Genova, via Cadorna, 5.
3. A carico del fornitore è la consegna dei prodotti oggetto della fornitura che comprende tutti gli oneri connessi allo scarico, al tiro in alto, alla distribuzione ai piani ed alla collocazione nei locali dove è prevista l'installazione, oltre qualsiasi altra attività ad essa strumentale. Pertanto l'Appaltatore deve mettere a disposizione personale, mezzi e strumenti necessari alla realizzazione della consegna, nel rispetto delle misure di sicurezza.
4. L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto, la cui copia verrà consegnata al direttore dell'esecuzione. Il documento di trasporto deve riportare il codice CIG e CUP del presente appalto.

Art. 6 **Fuori produzione**

1. E' fatto divieto della fornitura di prodotti fuori produzione o per i quali è prevista la messa fuori produzione.
2. L'appaltatore si impegna a mantenere in produzione tutti i prodotti offerti per almeno 10 anni ed a garantire per i prodotti offerti l'uso di materiali e dettagli tecnici tali da consentire la continuità del servizio di integrazione per almeno dieci anni dalla data della firma del contratto.

Art.7 **Installazione delle pareti – Eliminazione imballaggi**

1. L'Appaltatore deve mettere a disposizione personale, mezzi e strumenti necessari alla realizzazione dell'installazione dei blocchi degli archivi compatti secondo le regole della buona tecnica.
2. L'appaltatore deve provvedere alla rimozione degli imballaggi e degli scarti e al relativo allontanamento dal cantiere, trasporto alla pubblica discarica e connesso smaltimento.
3. L'appaltatore deve provvedere alla messa in funzione delle pareti.
4. Il sistema dovrà essere fornito in opera, perfettamente funzionante, senza alcun onere per l'Istituto per eventuali opere murarie (tracce, ancoraggi, ecc.); nella installazione dovranno intendersi comprese le eventuali barriere e quant'altro necessario. Dovranno essere rispettate tutte le norme antinfortunistiche vigenti secondo il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segg.

Art. 8 **Manutenzione ordinaria**

1. L'appaltatore deve garantire la manutenzione ordinaria delle pareti per due anni, a decorrere dalla data di ultimazione della installazione.

2. Il servizio prevede due visite semestrali, per un totale di quattro visite, durante le quali il personale specializzato messo a disposizione dall'appaltatore deve garantire i seguenti adempimenti:

- a- controllo e rimessa in pristino ove necessario delle guarnizioni e sostituzione di quelle deteriorate;
- b- controllo della ferramenta, adottando quegli accorgimenti necessari per il corretto funzionamento;
- c- controllo dei dispositivi di aggancio dei componenti la struttura, dei dispositivi di fissaggio alle pareti civili laterali, adottando quegli accorgimenti necessari per il ripristino del corretto funzionamento.
- d- controllo dei dispositivi di chiusura e delle cerniere ed eventuale sostituzione degli stessi.

3. Di suddette visite l'appaltatore dovrà rilasciare apposito verbale di visita, che dovrà essere controfirmato da personale dell'Istituto.

4. La remunerazione del servizio di manutenzione ordinaria è fissato pari al valore delle ritenute di garanzia effettuate sull'importo dell'appalto. Lo svincolo delle ritenute di garanzia sarà, pertanto, effettuato al termine del servizio di manutenzione, come disciplinato dal capitolato speciale d'appalto.

5. L'appaltatore deve fornire il manuale di istruzione per i procedimenti di lavaggio e con l'indicazione dei detergenti utilizzabili.

Art.9 **Elenco certificazioni richieste**

Si elencano le norme tecniche generali e specifiche di prodotto per le prove in campo delle caratteristiche tecniche- di resistenza meccanica e di stabilità.

- UNI EN ISO 14001
- UNI EN ISO 9001
- UNI EN 312- 1/97, 312-3 caratteristiche meccaniche
- EN 717- 2/94 per prove sulla emissione di formaldeide

Parete Attrezzata

- UNI 8601
- UNI 8606
- UNI 8603
- UNI 8602
- UNI 8607
- UNI 8605
- UNI 9081

- UNI 9087
- UNI 8604

Parete Divisoria

- UNI EN 85
- UNI 8201-2
- UNI 8201-3
- UNI 8201-4
- UNI 8201-5
- UNI ISO 7892

Isolamento acustico

- UNI EN ISO 717-1

Art.10
Quantificazione appalto

SUPERFICI PARETI MOBILI	SEMPLICI	BOX	ATTREZZATE	
	MQ	MQ	MQ	
PIANO TERRA				H. ml 3,5
PIANO TERRA		173		H. ml 2,7
PIANO PRIMO	188		30	H. ml 2,7
PIANO SECONDO	149		320	H. ml 2,7
PIANO TERZO				H. ml 3,5
PIANO QUARTO				H. ml 3,5
PIANO QUINTO	127		127	H. ml 2,7
PIANO SESTO	18			H. ml 2,7
TOTALI MQ	482	173	477	
Costo a mq	€ 255,00	€ 255,00	€ 286,00	
TOTALI parziali pareti altezza 2,70 mt €	€ 122.910,00	€ 44.115,00	€ 136.422,00	€ 303.447,00

PIANO TERRA	220			H. ml 3,5
PIANO TERZO	330		243	H. ml 3,5
PIANO QUARTO	359		315	H. ml 3,5
TOTALI MQ	909		558	
Costo a mq	€ 255,00		€ 306,00	
TOTALI parziali pareti altezza 3,50 mt	€ 231.795,00		€ 170.748,00	€ 402.543,00
TOTALE importo a base di gara pareti divisorie ed attrezzate				€ 705.990,00

Piano terzo- Elementi speciali trapezoidali- mq 2,30 cad- n.30	costo a corpo/cad	€ 880	Totale	€ 26.400,00
---	-------------------	-------	--------	--------------------

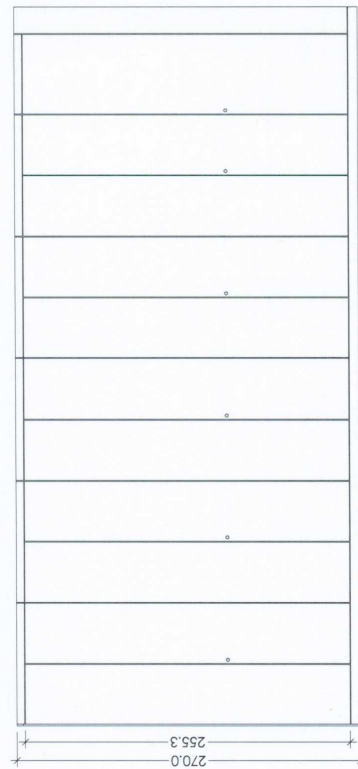
Importo appalto a base di gara	€ 732.390,00
---------------------------------------	---------------------

arrotondato a	€ 735.000,00
----------------------	---------------------

Parete divisoria altezza mt 2,70	€/mq	255,00
Parete divisoria altezza mt 3,50	€/mq	255,00
Parete attrezzata altezza mt 2,70	€/mq	286,00
Parete attrezzata altezza mt 3,50	€/mq	306,00
Elemento speciale di chiusura per piano III	€/cad	880,00

Art.11
Schema pareti divisorie e attrezzate

TIPOLOGIA PARETE ATTREZZATA H 270



TIPOLOGIA PARETE ATTREZZATA H 350

